19

Solue de Certosini ò sia

Chermes Minerale

Provato da frat. di S. Spirito

è non fece sudare e più tosto

vomitare

Polue de certosini, o sia Chermes Minerale nel anno 1720 stiad. R. delle S.

Vè un nouo rimedio che da sei à sett'anni
ha fatto gran fracasso in Parigi, e ha suscitata
una gran voga.
Si chiama Polue de Certosini perche un Frate
Certosino è stato quello che li ha data la
sua prima regolazione, e che anco li ha dis-
tribuita in una gran quantità.
Questo rimedio è stato prima in Lettera
del Sig. della Riegiere da cui il Frate
Certosino veramente riconosce, e confessa
d'hauerla ricevuta, ma mancando a
questo qualche cosa strepitosa, e in difetto
d'certe felici circostanze la polue non
hauesse allora hauuto l'istessa sorte
che ottene poi nelle mani del Certosino.
Essendo il rimedio sparso in molte parti
il Secreto della composizione fù ben presto
scoperto da qualche pratico medico fra
quali Monsù la Meri, e da molti spetiali
che —

che ne fecero di affatto simile à quello
del Certosino, senza nasconderne il Se
creto: Non ostante facendo conoscere
il Publico la sua prima origine, e l'
effetto de suoi primi successi, ha sempre
condotto la persona dal Certosino. Il Re
finalm.te comprò questo rimedio dal Sig.r
della Ligerie nel 1720 e l'hà reso publico.
Questo è un solfo cavato dal Antimonio
col mezzo del Alcali del Nitro fissato
con Carboni. Egli è manco vomitivo del
solfo dorato d'antimonio ordinario che
si dovrebbe adoprare col med.mo uso. Questo
purga dolcemente, e alcune volte non
opera che per traspirat.ne con prospero effetto
e particolarmente ne mali del Torace.
Il Sig.r della Ligerie non pretende esserne
l'inventore, l'ha ricavato dal Sig.r
Cartenai Cuoco tenente del Re in
Landau, à cui è stato donato da un
Spetiale Scolaro del famoso Glaubero
Se è in tal guisa ne sarebbe stato la prima

Sorgente 4

Questo remedio è veramente nelle Sue
Opere, ma descritto così enigmaticamente,
che si può dire che non vi sia, a quel che
fa torto a questo rimedio, e d'hauerlo
battezzato per Panacea ō sia rimed. univers.
Egli è parimente nel trattato del ☉. di Mon
Lemeri, di cui ne habbiamo parlato nel
1706 non che Mon. Lemeri n'habbi preso
l'idea in Glauebro, ove l'hauerebbe tolto
gato ma perche nel disegno che egli
haueua in quest'opera di mandare
l'antimonio in tutte le guise, e di
combinarlo con tutte le Materie dalle
quali potteua sperarne qualche effetto
era impossibile che non incontrasse in
una combinazione così semplice, e na
turale: è però vero, che questo processo
è diverso da quello di Glauebro. L'inten
tione è di Calcare il ☿ del ☉. Glauebero
lo cauer col mezzo del Alcali del Vetro
fissato da carboni d'indi per estrarne
il Solfo del ☉. da quest'alcali che sarà
impossibile

imporrenabo, impiega lo Spirito di Vino
lo fa digerire per alcuni giorni sopra
il Liquor Nitroso, e doppo fa svaporar
lo Spirito di vino che lascia nel fondo
del vaso il Sollfo d'ℏ. ò in forma d'estratto
ò di polue. In quest ultimo modo, que
sta è una polue rossa, et à quella che
si chiama polue de Cerbozini.

Ma Monsu Lemeri non si servirà de l
Spirito di vino, e lasciando solamente
digerar la materia egli ottenerà l'i
stessa polue da se stessa precipitata.
Tutta la Scienza della digierie si contiene nella
stessa guisa, e Mon. Lemerì il Figlio ha
trouato col mezo delle sue esperienze
che lo Spirito di Vino è inutile, e che
questo non serue ad altro che Lauere
il rimedio in estratto se si uuole.
Inoltre per cauar il Sollfo dal ℏ. Lau
bera non ha conosciuto che l'alchalo
del Nitro sudetto, e Lemery ha ritrouato
che ogni alcali fisso è proprio.

Da tutto questo Lemeri il Bijblio conclude che l'olio di ♄. il più potente di tutti li alcali fissi deue esser preferito ad ogn altro in questa preparatione e una longa serie d'esperienze ch'egli ha fatte s'accordano tutte.

La proprietà singolare del rimedio consiste in ciò che egli è poco emetico. Se gli fusse alle altre preparationi d'antimo. sarebbe come quelle rigettato immediatamente dallo stomaco, ne haurebbe il tempo d'introdursi in tutti i capillari vasucci ne quali fà il suo magg. effetto, almeno quell che gli è particolare, e proprio - Hora per rendergli poco emetico è necessario che gli resti qualche piccola portione del alcali che li fissi, e abbruggi i solfi, e ne resterà tanto più, quanto più sarà potente l'alcali fisso.

Finalmente Lemeri non ha fatto l'apologia rozza come Glauber per un rimedio universale, ma ne ha determinato l'

usoi

Suoi usi particolari appresi dalla sua
Medica esperienza di tò molti Anni
prima che il nome di Polvere de Certosini
fosse pronunziato nel Mondo.

Tutto questo s'accorda molto bene per coronarlo
d'Inventor del rimedio è almeno di molte
aggiunte considerabili alle prime invenzioni.

Emanè il Sig: non manca di cavarne questa
conseguenza, in favor del Morto Padre
e se l'avesse negletta gottosi così con
giustizia rimprocerare. L'honore che
appartiene a queste scoperte di spirito sarebbe
men soggetto, che ogn altra cosa ai capricci
della Sorte, che lo lascia quando li piace, a
quello che dovrebbe goderlo e lo trasporta
in un altro.

Osservazioni
Istoriche, e Medicinali
Sopra una preparazione d'Antimonio chiamata Comunem.
mente Polvere delli Cavalieri, o sia Kermes Minerale
di Mons. Lemery

Non è sempre vero che si disservi Gloria di fare conoscere al
Pubblico un ritrovato a colui che ne furono d'Inventori,
Come ne pure di Mettere in tutto lo credito che egli Merita.
questo Credito dipende spesso più dalle circostanze Felici, le
quali non si presentano sempre che siano volute, e spesso Equali
vi ci vuole molta fatica e tempo per fare il Rimedio
Credere a Mag. numero di persone. Leggiamo per
esempio di varie Malattie Considerabili Nonostante tutti i
Soccorsi Indicati in Caso Simile, Sempre vada da male in peggio
si Finisca alla fine a grado tale, che i Medici più Habili
ne disperino del buon esito Se un Rimedio Empirico ed
Empirico Praticato in questa Congiuntura produce una
inaspettata guarigione, e che l'ammalato sia Fra il Numero
degli Illustri di Sangue, o sia esposto agl'occhi d'ingran
Numero di persone che vi s'interessano, la fama pubblica
Centro le Maraviglie del Rimedio, e nulla di più vi
abbisogna per Stabilire tutto ad un tratto La di Lui

disputarsi nel pubblico. Ora come queste fanciullesche occasioni
di giuocare l'eccellenza d'un Ingegno, e di portarsi al
pubblico, come tali occasioni siano, sono altrettante cause
che stimolano, e che sforzano ben spesso di disperarlo in
certi eguali agl'uni più tosto che agl'altri, fa qualche
volta tutto al contrario, due giovani studenti che doppo essersi
esercitati tal'incontri per molto tempo all'incontro d'un
Ingegno, si presentano e s'accordano assai con principij ad un-
altro che non ne ha alcuna parte nella scoperta di
Ingegno, e che perciò più non ne ha bisogno
due poco tempo doppo.

Eccovi presso poco ciò che è accaduto nel progresso della
disparizione dell'antimonio di cui si tratta; non fu questa
tirolata polvere dell'Ingegno perchè stata scoperta da Fra
Basilio Valentino. Egli ha sempre confessato con il suo solito
che l'haveva havuta da M.de La Ligerie, il quale gl'
haveva specificato nel congiungerla di essegli capitata
da M.de Chatillan Luogotenente del Re a Candia, che
n'haveva appresa la preparazione da un Speriale
Alemano, ch'era stato discepolo di Tabbero. Da che
si haveva (il che sarà congiunto evidentemente provato doppo)
che M.de La Ligerie non ha tal luogo sopra questa polvere

Come s'imagina, imperocchè non essendosi egli [illegible] non è in certa maniera ed a parlar giustam.te che il Canale per il quale la Coguizione di questa soluer.e si passa per pervenire al Fegato, che è certam.te quello di cui semb.a che la Fortuna habbi fatta scielta, affine d'arrecare al pubblico la miglior Salvezza specifica d'ogni Rimedio in molte Malattie, massime in quelle del Petto, ne quali l'esperienza fa vedere che riesce principal.te. E come di fatto nel mese di Decembre dell'anno 1713 in cui la Città mi onorò participare la sua preparazione dell'Antimonio al Frà Cassimo Suo allora questa preparazione non haveva ancora fatto nascere nè Fortuna nelle mani dell'ecc.mo de la Città, di quello haveresse un grande numero d'atti lineg. descritti con grandi elogi da differenti autori, che di Pubblico Ordine Medica scuola volsero a Redeo alla Luce assicurare, ed in fatti Senza volere intacare punto la generosità dell'ecc.mo de la Città, se sino dall'ora gl'propara-
=tione d'Antimonio amesso a mutarlo non dico tutta la Speranza ma la minima apparenza d'quella che ha acquistato ogni giorno e Luogo l'Aldeo, che venga finir accortamte di fare partaggio con Fra Simon, il quale l'Lui più felice apparato e Stabilimento il Rimedio, e de fatto un occasione favorevole di accreditarsi al pubblico, con una cura stupefacente.

Fu il giorno 17 Genaro dell'anno 1714 che Fra Domenico
Certosino essendo caduto in una grave flussione di petto, la
quale accrescendo sempre di più in più, non ostante le rimedj
tutti cogniti, ed adoprati con tutta cautela, attenzione, minuzia
d'amarezza, e profumo, fra gemiti singhiozzi che più che
mente il suo più che spesso gli fosse convenuto di esclamare il
suo Ritiratio, dove egli si havesse fatto acquisto, ed il quale
uscì allora coi miracolo, che con tosse fra Domenico fe-
ce risa con grande sorpresa degl'assistenti, e specialmente del
Sig. Sulliot, antico della facoltà di Medicina di Parigi, e Medico
della Certosini, il quale più volte mi disse, e che io ho detto
doppi a tutti quelli che si hanno voluto informare, che
l'estremità in cui si ritrovava Fra Domenico, quando si
deliberò di eschiedere il Rimedio da Fra Simon Lo Nanese fra-
tello spezial della di cui bisogna, e che senza un aiuto di
poderoso, non era possibile d'ottenere a caso.
Questa testimonianza d'una grande Scrittore, e di un huomo
dotto eguale mente comprobata la gravezza della Malattia di
Fra Domenico, e la raccolta del Rimedio che gl'hanno
fatto ad Vita, e d'cui non se ne è mai voluto fare discorso se
non doppo questo caso, il rispetto della quale la mia
tutto ad un tratto in una vaga sorpresa, e stima

Il Professore Disarmato era un Centrino, che era stato Designato con
il mezzo d'un Circolo particolare esibito da un altro Centrino, chi-
unque, sù l'esperienza del suo Circolo, se ne volse dopo valegene,
andarono a far la ricerca alli Centrini, il che Le riede il nome
della Polueri de Centrini

La Materia e La preparazione di q.ta polueri non essendomi punto
incognita, come si dirà qui appresso sul fondam.to di questa cogniz.ne
unita a quella delli suoi effetti che nella produzione nel Mondo
credei fortemente douersi in molte Malattie, nelli quali in
effetto mi hanno riuscite. Tra l'osservazioni, che La di Lei prudenza
mi fece fare, ritrouai una delle non poco pensar sul Solario
Sensoglio circa la Singolarità, e se andico che per La Mancanza
delle sue circostanze, ma anco perche questo un esempio
Capace di far appieno all proposito Sig.r de Medici, e di non Lasciar
che abbandonino La Cura in que casi che sembrano tutto
che fatti disperati, e pure Leggiero tutto che in effetto non Lo siano.
Negl'ultimi g.ni di Decembre dell'anno 1718. Mentre il Marchese
di Raiano fu attaccato da una grauè Febre continua accom.
=pagnata da forti Deliquij, da frequenti Vomi, Sputi di
Sangue, dolore fensibile di Testa, d'oppressione, e difficoltà di Respiro
Desiderabile: Mentre d'ommesso di tutti Li Soccorsi che L'arte
indica in simili Circostanze, ed anche fosse ammenistrati

con tutta la tutta mag. diligenza e prontezza, e annulata
nulli stante precipua nella 1ª g. dell'anno 1769 ed inuec dl Settimo
dell'istessa Malattia in cui fu veram. deplorabile. Si vuole
si rintuzzi, e si tesa estra con modo estraord; e Aspetti si leggiera
dell'Ens, il che produce un stento, ed una spaventosa oppressione;
dell'Ecc Sistole piccola, ineguale, intermittente, La coquizione
dell'Ens perde, un parlo nè Respon pur fra una parola
l'altra tale qualche si fa credere allhora quando si attende l'
ultimo momento della Vita, e che si sta molto vicino. Stando
l'ammalata era uno d'Largo ; della famiglia d'Rochefoc.
ch'era continuam. attorniata nella sua Malattia da un
grand' Numero di persone d'distinzione, ed'altri che s'interes-
=sano nella sua salute, e che stretto attendar la venuta de
Sant'ch'amano Bolerei ch'era ancora assistevano Li Sig. Radigiac speciale, e Monblan chirurgo che
assistevano esattam. in q. Malattia. Allaqual assenche estremo
Stà di cui altronuogo il Marchese d'Bayeux, sembrano che
non Lasciano bastevole d'speranza di guarig. co nulostante
adhei tutto che la
pudenza e vivo Ingegno, di far ogni tentativo affine
Allora dunque venni alla Relazione delle Crisi, d'cui io
osservai i suoi effetti soprattutto nelle Malattie del Tracco

[illegible] niuna delle malattie auidevoli che facessero ricorso
[illegible] quella polvere, niuna [illegible] reputò eccettuando quella
della Fra Domenico non cagionò violenza a veruno, ne richiedeva un
[illegible] soccorso che questa, e fece prendere alla Ammalata in pri-
modo di exhiberli molte per verità, ma in tempi poco distanti venti o trenta grani di
richiedeva, e credendo che non operasse nè per vomito, ne per sfinge-
re per sudori, che facesse il polso diventare un poco meno debole
e l'oppressione un poco minore, fece continuare da quattr'hore in
quattr'ore per lo spazio di ventiquattr'hore una dose di tre grani di
stessa polvere, la quale dopo questo tempo non produsse altro effet-
to che rendere un poco meglio il polso, e diminuire l'oppressione, ma
tutto ciò senza recarle sollievo. Sia per ricreare
sia per sudore, o Ammalata restò senza cogniti, senza escreati
venuti fuori, e sempre con molta tensione di ventre. Stando fi-
nalmente continuando ancora in progresso alcuni dì della Medico, il Me-
dico cominciò a sfiduciarsi come a quantità considerabile di sputi
di vini, bitorti, e carichi d'un sangue nero aglia che l'Ammalata
cacciò per per bocca o quattro, e dodici grani di Cristi emetici
La copia seguente, l'oppressione, la tensione del ventre in
una parola tutti gl'accidenti scemarono, ed in poco tempo
no [illegible] maniera che pareva fosse guarita, e ciò che si è di singolare
che niuno è che vedesse l'Ammalata si ricuperò d'infatto così

Segni 4. Grani 3. Grani
si fecero prendere la seguente sera
con molto profitto. Dopo questo
[illegible]

cui desperar qualora quello in cui era, ma è di più da compiangere
= si la maniera con cui il Rimedio hà operato, e la quantità
che abbisognò successivamente ordinò affine di produrre la
guarigione, ed in fatti l'ammalata ne prese trentasei grani
nello sparso di quarant'ore, e questi trentasei grani in
vece di provocare il vomito all'alto, o inverso il basso o per qualun
que sudore fecero ordinariamente nè casi ove Iddio è amabile
preso in dose molto più minuta, quei trentasei grani di cam
momba varrarano di una maniera sintomatica spasmi
dei feminei alla seguita, e respettiva evacuazione
cioè molto più facile, e profonda s'attorno tutti in una
volta in istato di Cacciar da Corpo una prodigiosa quantità
di sputi che ne soffocavano da molti giorni, e che stavano
secchi dal Calor della febre, morirà nello stesso modo
che se fossero esposti all'aria et al fuoco.
Dopo questa ed molt'altre che hanno fatto la
felice delizia Certissima, non credei più d'aver riguardo a Fe
lemin un attestato che esige da me sopra la virtù d
questa polvere Io lo dò gl'ho d'Agosto 1783 e Coffredo
Cugliuneo Con un altro di M. Tubieu affine d'una
Scrittura di esperimento al pubblico sopra la virtù e uso
del suo Rimedio

Inst'ostanti Sicome li Medici piu Saggi, ed i più essacerbati non Sapeuano Scuoprire la Natura del Veleno

nello stesso tempo nel mio Laboratorio, ed io posso assicu-
rare tutti che l'uso frequente de' fuochi d'artificio mangiola
da me, e dagl'altri, più non mi lascia luogo di dubitare che
questa non sono la vera Soluzione del Enigma; ma siamo
ancora privi del Segreto d'Arnaldo per cui egli confessato
che si sono svelati il suo arcano, e più non stimo d'Arte de la
Lydie per haverne privato Arnaldo la preparazione del
suo Arnaldo, sono alla il publico per cui che ogni
esatezza. La Notizia d'ogni preparazione; almeno di tutte quelle
un semplice sopra ogni soggetto e tutte l'Immaginazione Segnata
Seguente sopra gl'effetti de Arnaldo ogni semplice cosa dico, ed
anche fatto credere ad alcuni che avevano le Cognizioni
-bili d'effetti nel Arnaldo preparati da la fiam
a o dall'Arte de La Lydie, ed in quello che era stato fatto da
altri Artefici, ancorche forse lo stesso che quello di ogni dub
bio. Anzi si fu persuaso in proposito; e ciò che prima dubi
dottava di effetti, non era che una semplice fantasia di che
se pretendevano anche oggetto si è che Arnaldo si sia
a dispogliarsi nella preparazione d'ogni Arnaldo, più non
Cavato quelle difficoltà che pria avanti gli Saltava negli
occhi, e che dovette tuttavia occupare; più che Arnaldo
non fu preparato doppo in altra maniera

L'Incertezza in cui poteua essere La mia prepotenza del
S. Eiuddio non duò molto attizzò La Legia generosità stimulat
dalle diligenze ed attenzioni del S.r Medico intorno La persona
di Lui ciò che può attribuirsi alla salute di V.S. M. ed all'utilità
del Publico. onde fù che egli ebbe ricorso alla Legge per
auer il Cuni che egli desideraua, ed è da supporsi che egli cor-
=rispondesse tanto più volentieri all'ordine che gli intendeua fargli
quanto che oltre il profitto che egli ne ricauaua ridondò in uno
saggio il migliore ciò che si poteua sperare in altro modo, e
in altra congiuntura in cui sen'altra La
vera preparazione del Eiuddio era già molto conosciuta presso
parecchi speriali, e che si faceua sempre vsuale di più
senza il Cuni de la Legge o di Fà Simon per altro
a parlare veramente, non era già il Cuni de la Legge che facesse
un più grande sparso d'Eiuddio siccome La maggior parte
lo attribuiuano a Fra Simon per le lagrime che egli sole a dolersi
a Lui si vedeua per auere, e fà più che alcuni di
quelli che andauano a prendere dalla Legge
La Eiuddauano tal volta ad altro Cuni della Polueri de
Cittadini
Sia come si voglia de la Legge fece stampare alcuno Dialo-
ghetto nel quale spiegaua il modo di preparare il

d'heo Remedio, in fine del quale processo si ha un attestato
del Nunc Dottore Primo Medico, mentre esso attesta che detta
Legge ha preparato in sua presenza il Rimedio talche uiene
al Publico Congiunto. Si trova ancora nello stesso scritto un
Dettaglio delle Virtù ed usi del Rimedio, e gg. dettaglio preso poco
non è che una copia parola per parola d'esso che si fruma
Certosino ancora fatto stampare nell'Anno 1715.
La Lettura d'esso scritto nel quale si dice la Legge parena
che attribuisse l'Invenzione del Rimedio a Daubero, questa
Lettura dà ciò fa un solo ad vedere, che vi è ancora qualche perfet-
=ta trovare ed esaminare il processo d'esso Rimedio p. che il scritto
Comparisce, ma ancorche il Dr. della Legge non è il solo che
abbi pubblicato il Rimedio doppo Daubero, che altri lo abbiano
fatto p. d. Lui, e che il Re. che io saggia che abbi dato al
publico la maniera Mig. la più facile, e la più generale d'
prezzarlo, e che abbi indicati le sorti d'Malattie nelli quali
egli è più proprio, ed un esperienza di Lui fatta causa che
Consumi particolari, e tutto ciò senza senza hauer
preso cosa alcuna da chi che si sia Cosa mi obbligo di fare
vedere, gg. certam. fin dal Padre nel suo Trattato delle
Antimonii, che è stato letto interam. e in varie occasioni
in q. Spedale doppo l'anno 1739 sino all'1706 per

affine d. Todorfari alle sue parti. Tutte queste Lezioni che dovessero
esser state distribuite in sei o sette Tomi dell'Accademia, e che
furono stami accennati si sono Laccolti per magg. commodo
del publico in un Trattato particolare, che nulostante compone
una parte, ed è come una specie di supplem. alle Memorie dell'
Accademia. Per conseguenza questo Trattato appartiene a questa Società
ella ha Leg. sopra le scoperte quivi ed altri che potessi contenere
e tra quali si trova il Diluvio d'cui si tratta. questo fu il
motivo che mi obbligò a proteggerlo in cert modo, ed a far sapere
al publico che non vi era bisogno d'ho scritto del D. de la Peyr
affine d'esso potessimi conoscere [illegible] della mera descrizione
del Diluvio e de suoi usi, ma avendo d'altre Lettere
che sono in preparazione d'questo, che sarebbero probabilm. ascritte dal D. de la Peyr, e che si trovano del
Libro d'Esra Padre, e come questo medesimo fu grandi shopiz nel
Mondo, ho creduto bene Lasciare che ogni cittadino abbi occasione
alcuni autori che ne hanno trattato, che si estendono diffe-
renti pareri che ne sono stati dati, e che si facciano alcune
riflessioni sopra le differenze che si trovano
fra questi, quanto sopra la Leg. maniera di spiegare il Diluvio
egli è certo che fu descritto da Mosè, e vi ha Leg. di
credere che esso non fosse il Gen. universale, almeno in tutte

Conosco alcuno che n'abbi parlato fin'hora, deve però dirsi il vero che in partecipandole al publico en varij Trattati egli abbi affet-
=tati maniere per esprimersi così oscure, e semplici d'haver en ciò
procurato di dare poco ad intendere, che il commento sopra
ciò che egli credeva che meritasse quasi il nome di scoperta al
meno riguardo a loro che non essendo del tutto avvezzi ad
espressioni straordinarie, e a pensieri enigmatici d'alcuni che
=nigli non hanno letto giamai il processo del Signor Brucker
in un Trattato particolare del Flusso, ove egli nell'vltimo
spiegando ove egli intende d'haver contribuito assai per
sostenere, e perfezionare del Signor Brucker nelle altre sue Trattati
precedenti, ed in fatti ciò che egli Kamerlingh porse Manualmente chia-
=mare e contro il Mondo Vuoto fissato dal Boyle e Hidro
ingigne egli lo dimostra Suo Mezzo Universale, o il Suo
principio Motore de Filosofi il quale dalla Lettura delle sue
Opere si da essere ricavato dal Vitio, d cui egli soggiunge
che debbasi reputare distruggere con il fuoco la Natura
Corrotta per modo che più non ne participi, imperoche
ne fatti il fuoco stante la separazione del Vitio con le Carboni
=ose, e Sali la magg. parte del suo acido il quale è
d'esso formatore Corrosivo, e con ciò le rende Alcali.
Restando luogo la Parola d'Antimonio essendo stato colpito

esi significa il Minerale del semino di Rame che dei-
Ro, d'onde ne nasce una mistura nello stesso Fiume
Minerale tutta la quantità di cui il Liquore potrà impregnarsi
con l'aiuto del fuoco per modo che Dioscoride
Soggiunge esi adopra ancora lo spirito di Vino che subito se ne
guarda di nominarlo così perche ogni che sono stato detto
molto chiaro un Vino distillato Vinum ardens, e fa-
cendo per lo spazio d'alcune queste Liquore sopra la detta
Calcina Rossa poco fa nominata, ed a cui lo spirito di Vino
era insensibilmente partito dell'Antimonio che ella teneva
anse disciolto, e facendo svaporare dopo il spirito resta una
soluzione Rossa che Laubero propone Brèun Linedio Vniversale
questo modo si trova ancora descritto nella stesso modo,
e con le stesse Dosi in un Trattato Postumo del Abate Pinò =
il quale ha per titolo Osservationi e giunte Universali
Vine attribuisce il Medesimo Autore a Laubero (fosse perche giunto
che esso haveva parlato) ma bensì al Abate de Conieres.
essendo un uso adopra per la descrizione del suo preteso
che seminì Cognati cioè à dire che naturalmente si chiama
Nitro fissato dalli Carboni, Antimonio, spirito di Vino ciò che
Laubero procura di Mascherare sotto altri nomi, ma tale stesso
Vine dato doppo quello dell Abate de Conieres predetto

Corriere

omitevat come una specie di Traduzione o esplicazione esatta
di quella di Tauler.
L'Autore dello stesso Libro aggiunge che quando lo spirito
di Vino Lenea alcun Liquor Le parti dell'Antimonio che
egli tramezza di sotto di due e Freda di Humore mentre che
Liquor ha'spedute di Colera Rossa o di Putrii, e che lo spirito
di vino Lo acquista Poi fa allora di Humore destillare lo spirito
di Vino in un Alembico di Vetro dove a tutte due Luna in
Vasi al fondo che all'incontro Lacquista parte si Chiama una
Tintura d'Antimonio, e che esso destilla tutto lo spirito di
Vino in Estera una polvere, ed in Liquore si potrà haver
lo stesso Rimedio sia in Liquore sia in polvere, di che era
stata ancora omitevata dal Tauler parlando degl'usi del suo
Rimedio Universale.

Dalche si vede che ancorche l'Abbate Pons ignorasse che
Tauler havesse parlato del Rimedio che egli descrivendo
il processo che egli ne dà Lasciasse tutti stanti perfettam.te
intieri Le Circostanze a quello di Tauler, di che è alto
contrario il ciò che ha fatto il P. de la Geneste in ascrivere
che pubblicò sopra la proprietà dello stesso Rimedio -
cugendue altre parole di Jesus che promettono il Rimedi
stesso il Titolo primario d'Alkemèy o Artificio Minerale alla

§ 13

maniera d'Lauro nasolam- appar che egl sapend che
g' linchi fond de S. Lauro ma si credevette [morb] che
egl- lo espond esattam- nel suo Scritt La sond del pozzo
de Lauro ha tenut nel proposit il suo Rimedio; egl-
effettivam- lacconand- com'g' Bruno el Libro fisat dal-
Carboni ridotto in Ligur- lo Quesala pariv- col- Antimonio
Rescaldo el tutto col fuoco - e fa stilar per lo spazio
d'due ore, mas giuand si tratta d'separar dal diaforetico
butiro - e spirit del Antimonio d'cui è carica tutta sta sud
ha già com' Lauro detto spont d'Vino egl' ingaccia
un Mezzo pie Rame, cioè d'Lasciare el Ligur in quiet
in un Tenero mesch del quale ha provato Errori
precipit Granulari ed in grand' quantità.
V'ha le Leg d'Autor due d'V. Ne la Ligeri Manuscritt giacenti
Letti in un Trattat d'Lauro intitolat Microcosmus
Mundi, ed in alcuni altri la Maniera con cui egl' impiega
el suo Rimedio, e per conseguenza egl' Rimedio pud esser
proprio dessend da quello d'g' Autori, ingenochè se pò
Letto Lauro, o egl' Lauro abbi indicat nel suo Scritt, o
almeno un Lauro posti in fronte d'g' Scritt che egl'
nel espone il Rimedio al mod d'Lauro, parche egl'
non Lauro altr maniquelche Lauro pubblicat d'g'

Summa che co umil.mo rō, ed in cui la preparazione del Guedis
so hora tale che nel dosim.o de la Ligeia, e differente.
da quello descrì Lesantia sopt.a alla Traittat.a di Lauber
del che io deno fatta a Vostra Maestà giusta Summa ha seguit
Considerata in q.sta Operatione Lo spirto di Vino con'un Liquo
Necessario ed essentiale affine d'estrar la parte più pura
dell'Summa. Che che nedia egli è Costante che l'operatione
Leggiata da M.o de la Ligeia è molto più spedita, più
facile e meno imbarazzata di quella di Lauber, ed io
ho esperimentata con un grande Numero d'osservationi
che la polvere Inna che è venuta immediatam.te dal Aqua
del Tritto Serva anche stata due volte più che doppio dello
spirto di Vino è almeno così detto e così efficace nelle
Malattie quanto quello che in adoprato del giovane
di Lauber è passato perciò due dissolventi prima che
Compaino Sua forma Solida.
Nicchebbe dunque Nostra M.tà de la Ligeia di Stampare
o d'q.a Reforma nelle operatione di Lauber Serva una
Lunga Esperienza cioè che nell'anno 1705 cioè a dire sedici anni
fa. dell'Ser.a Ligeia dichiarare pubblicam.te il suo Secreto
e sett'anni fa. che avesse Communicato a Sua Maestà
Suo Padre Lauber pubblicato nel suo Raccolto delle

a La stessa di Bisi

Rotumio lo stesso Rimedio — fatto preparare nella stessa
forma. imperocché egli non v'adoprò già come Rulero
lo spirito di vino affine d'estrarne al ligno Alcalino le parti
delli Antimonii d'cui egli se n'era caricato; egli si contentò
dopo aver versato sopra l'Antimonio
lasciato al Caldo in digestione per lo spazio di
24 hore, e lavarlo dalle fecce dopo, d'estrarne acqua calda
dalli Antimonii, ed lasciarlo disseccare, affine d'far mod
con ciò alle parti delli Antimonii di precipitarsi da se stesse
sotto specie d'una polvere bianca la quale l'acqua estrattiva
affine d'togliere l'impressione del Sal Alcali alla fine
d'ottenere la purezza dalle cose ligneo Rimedio. Sino a tanto
Sado, che si poteva quasi dire, che questa è l'ingenuità
da cui dalle cose ligneo ha l'impronta la sua natura
Sado fece avere di più, imperoche egli estrasse con
un egual quantità di Sal fisso Alcali quella in
cui può prepararsi, e che di fatto preparava il Rimedio
l'cui Sale e essi intendeva Sado nel Capitolo in cui
egli ha trattato della preparazione di questo Rimedio. e quale
sia il Sal fisso Alcalino, ma adoprati in ciò
con giudizio, l'altre due Sali volatili Urinoso e Lascivo

un digestivo per lo sparso di questi corpi sopra detti
nulla si può paragonare al che sugerisce una interes-
sante cura che ha preparato il rimedio.
Questa di Lucidarium nonsolam ci fa costare che si sostituisce un
questa purgazione l'oglio di Tartaro facci deliquio al Cyan
del Nitro fisso dalli Carboni, ma ancora che l'oglio di Tartaro
è preferibile al Cyan del Nitro, ed in fatti li Sali fissi non causano
ne levano le parti sulfuree dal Sublimato se non in quelle
sino alcalino, e ciò dice fà che la Soluzione di cui si tratta produce
tanti buoni effetti in certi casi, sia che ella sia perduta la più
fina parte della sua Virtù Emetica con il Mescuglio del Sal
Alcali che pure unisi è del tutto separata con Causa dell'
Acido, come si fa nell'operazione del Zolfo Donato dell'Antimonio
ordinario, il quale si è per gli Sig.ri più Emetico che questa
polvere. ed in fatti se che conserva una forza più Emetica
d'quella che ella prima, se stomaco la rigettarebbe poco
tempo dopo che l'hanno ricevuta, ne gli Intestini ne fanno
=no nella guisa che fanno nelli Vasi Sanguiferi e d'uni-
=mani per via della Circolazione nelli Ventricoli del Cuore e
più segreti, dove ella fa strada ed aprotta li Sughi putrici
che fermentano delli Ostruzioni e dell'imbrazzi nei Vasi
Capillari e nelle glandole &c. Ne consegue una cura più

d'Delfino che s'impiega per quest'operazione è Alcal: tanz
Inegro cremor tart: cioè d'olio puro è preparato a cavarne del
Sto dell'Antimonio, ed ad esercitare l'Arte di Chimica
Si sa che dal Sal d'Tartaro è fra tutti Sali fissi d'quello stabi
le dell'ordinario cioè che sia un semplice disarro efficace
verificato da una lunga serie d'osservazioni, imperoche oltre
all'haverlo fatto usare a molte persone d'D. Domidio preparato
con d'Sal d'Tartaro, lo preparai anch'io quello dell'Hospitale
con stesso Sale, e ne hò dato ad un grande numero d'persone
delle mi hà posto a dover d'poter determinare che il Domedio
tutt'hoggi preparato agisce con molta diversa efficacia
che quello fatto con il detto fissato con'l Carbone.
Inoltre anno intrapreso di fare sopra una Analisa
particolare del processo di Glauber e d'quello d'M. de la
Feuille. Quando Glauber adopra lo spirito di vino
nella preparatione del suo Domedio lo fà per quanto espri
me affine d'humettare pel intiero d'ogni parte più
sicuro dell'Antimonio, e separarlo da quello che non è puro
e che resta nel fondo del Vaso, ma d'effettuare d'partici
pare ed imprimere dell'Antimonio e quanto Chimicamente
quando si vuole d'un Antimonio esattam: separato dalla
Massicia ed puro d'peroche quando si vuole ciò d'ho per

la preparazione dell'Acciaio ciò che resta nel fondo del
Vaso serve essersi potuta disciogliere che è la porzione
più metallica e la più pesante dell'Antimonio; ma gli possono
ben sui particolari che produce degrandi effetti nella
Medicina quando sia stata più parcamente amministrata, e
per un certo dissolubile dalle Ligni che bevano e lavano
la parte sulfurea dell'Antimonio non meritò per tanto il Nome
d'impuro. Di più, non è dagià lo spirito di Vino che separi
in gli operazioni alcuno dalle impurezze, o peso specifico delle
parti dell'Antimonio le più sottili da quelle che sono
le più pesanti e le più metalliche, gli spiriti in allegando
adjungendo d'ciò come saretto facilmente a dimostrare, ch'è
dalli Ligni alcalino che fa il tutto, e lo spirito di Vino che fa
unicamente un fa di più che levare al Ligni alcalino
quanto havevano levato e separato dal Corpo dell'Antimonio
Se cosa pretende lo spirito di Vino non fa altro uso nel
procedere di Glauber che quello di formare una tintura
d'Antimonio con la quale si può esibire lo stesso Emetico in
due maniere cioè o dell'o un Ligni alcalino che egli si
abbia nella tintura, o sia spento sotto la faccenda destillare
come dagià s'è detto lo spirito di Vino che adoperando si
lascia al fondo del Vaso la polvere bianca o il Regno d'

d Antonio Cruso, e dopò fu osservato che fin quel tempo
questa stessa polizza permise mia più volte e pensando
d'esser adoprarmi tanta Cagione. Ma alla fine mi procurò
Copia d'Vno più semplice Estratto d'quella
uso d'due mesi più dell'Acqua d'Vso presente nel
Giuoco dell'Ill.mo de la Cueva Soprastante nel tempo in cui
egli se ne servì, e della Mansion ch'egli à proprio. Imo
perche egli non si adoprò Cinque Canoni Copia d'Vno cioè
a dire prima d'hauerne ricauato la polizza. Fù di già
Condevato due ad instanza d'Vno Judeo la ricauata
immediatam.te dal Ligure Alcalino. Cura hauea bisogno per
ciò della spinta d'Vno ne d'alcun altro interessato, e
due dopò la Reuoca dalle sue Sale fugendosi Canando
trattarsi Con l'acqua Comune Ill.mo dio trouandosi
dunque del tutto preparato e ben Padrone d'alcun
d'alcun Cigno ardente e spiritoso che pretende ill.mo de la
Cueva quando lo uersa e che si fa infiammare a due
differenti Cigni una buona quantità d'Acqua d'Vso
Varelle fini ciò per Segarsi spugna l'interesse d'Estanko
Cepotero pari pure dell'Antonio dalle unghie che egli
Cigni andava appuntino Come le più volatili, e che egli
Supponeva per ciò Scappare attesa dell'Ingrassino dell'

Agua d'Vita, e lascian nel fondo del Vaso la parte più pura
desarebbono pur anco la più pesante. Ma in ciò molta
varietà dal Lauter. Imperciò quest. Autori intendo
che la parte pura dell'Antimonio sia quella che lo spirito di
Vino estrae e discioglie, ma questa parte è tal'hor ciò che vi
ha di più sulfureo e di più volatile in q.t Minerale, e ciò che
la deflegmatione dell'Aqua d'Vita potrebbe facilm.te fare
scappare. Dall'opposto egli asserisce che la parte impura dell'
Antimonio sia quella d'cui lo spirito di Vino non s'impadro-
nisce dissolta al fondo del Vaso; ma egli è certo che q.t
parte è ciò che più ha di fisso e di metallico nell'Antimonio
e nello stesso tempo il meno addatto a correr alla forza
dell'Aqua di Vita infiammata. Per conseguenza le q.t Lignee
dett.e da Lei fatte sopra Antimonio sono il
Remedio sec.o Liquidro fino adesso di portarsi una
qualche cosa, un poco più in sostanza di Lauteo
che lequè parte più pura, di che un poco che diminu-
isce la virtù di q.t Liquido per q.t Liquido Incinto in Lei
cosa probabilm.te si deve credere, imperò ne ben ne Male
Tal uno per giustificarne l'uso che ne fa il D.r de la Ligne
dirà che egli potrebbe servirsi a addolcir il Remedio, e che dello
stesso modo si usa nella preparatione della Panacea Mercuriale

cioè a dire alcuna quando tutte le sudd.te cose essendo fatte
si vuol spogliar il Mercurio per intiero essso ad un certo punto
degl'acidi che siano stati communicati nel principio dell'operaz.ne
ma nulla di simile si ritrova nel caso del Kermes per cui
non si è adoprata finche sale fusi che l'aque di Vita Angeli
Lenarelli in avanzata stessa facilità. Per altro la porzione di
q.st Sali che può esser entrata unita col Kermes, non
sembra esser enemi ragionevole, e contrarij a diminuir la
forza emetica che il rimedio aurebbe naturalm.te come q.st
Mirabile. Per conseguenza di meglio che possa produr l'aque
di vita nel processo dell'V.e de la Cgeria, e che è di lasciar il
Kermes nello stato di prima, ne apportarvi nessun cangiam.to ed in
fatti egli è facile a ritrovarsi con l'esperienza che il rimedio
preparato con l'aque di Vita è almeno così attivo così
efficace del quello che è fatto alla maniera dell'A.e de la Cgeria—
Si termino con un riflesso che l'inserv.e circa il suo naturale
pondere mi dispensa a ciò dalla un permesso d'impiegar alla
verità, cioè che ancorche l'altro abb.to q.st pubblicato il Kermes
Minerale, non l'ha ritrovato vivente meno che quest'ultimo
e che quando anco chi che già non l'havesse scoperto, ne
descritto per lo avanti il rimedio di buonaretta sempre il
merito nel suo trattato della Antimonio effetti d'esser comune

d'q̃ scritti, non ci ha che examinare il progetto e costruire del
Progetto d'mio Padre sopra q̃. Minerale. L'Istoria dell'Accademia
dell'Anno 1729 riporta che mio Padre ritrageva q̃. Reni unno
un grande Lauro sull'Antimonio, di cui si proponeva di penetrarsi
in qualche modo, maneggiandolo in tutti i possibili modi e combi-
nando con tutti i altri minerali la Miglior de quali potesse
far spesa in qualche Cosa per appagar la curiosità
del Mondo giusto come egli si dichiara dopo nelle sue fatiche del
suo libro. Che è facil cosa da vedere dalle sue Memorie produzioni
Esperienze contenute in q̃sto che mio Padre fu Mantenuto a
sue parte. Tutte q̃ esperienze sono distribuite in quatro Classi
cioè nelle Distillazioni, Sublimazioni, Destillazioni e Calcina-
zioni ciò che riguarda la Classe delle Distillazioni che è quella
di cui si tratta qui il Progetto d'mio Padre ci fece necessariam.
te ricorrere alle differenti specie de Liquori
Acquiti, che egli impiegava li mezzi requisiti per far ogni
quest Liquori sull'Antimonio, e che esaminare con diligenza
ciò che ciascun d'q̃ Liquori fosse capace d'operar sul q̃. Minerale.
Egli dunque è stato obbligato dalla Natura stessa del suo
Progetto di far q̃ tutti, cioè a dire di mescolare distintam.te de
Liquori acquosi, oleosi, vitrioli, acidi, salsi, Alcalini con Antimo-
nio ogni uno poteva ogni q̃ ultimi, io intendo li Liquori Carichi

de Sali Fusi Alcalini, senza accorgersene così presto che lavorava da Sig. Muratori Vicario una Pittura Rosa, dalla quale dopo precipitazione naturale una polvere della stessa Tinta. Scoperta di questa polvere era una necessaria conseguenza della operazione in cui il suo Progetto Chimico era occupato. Ed infatti dopo che egli ripose in questi Crogioli era di scoprire ciò che questi Sali Fusi Alcalini erano capaci di produrre sulla Antimonio; ma la polvere Rosa che compariva al termine della operazione è precipitazione di natura una polvere della stessa Tinta. Balduc vedeva che nel suo Padre non deve la Ragione di questo che alla diversa da cui formata aveva di esperimentare l'effetto de Sali Alcalini sopra l'Antimonio, e per che seguendo tutte le differenti combinazioni proporzionate nel suo Libro egli può necessariamente ottenere tali o tali preparazioni di Antimonio diverse di meno potè scoprire la preparazione del Kermes ossia che è stata imaginata e posta in opera la combinazione de Sali fusi Alcalini sopra una parola la preparazione secondo tutte l'altre che egli può nel suo Libro la formazione del disegno e del piano del suo Lavoro, tutte le preparazioni descritte di meno contenute in quelle nodi nelle generalità del suo progetto, e ciò con tanti semi particolari che dimostrano il esatto successivo di questo progetto dovevano per Chiave

Fuori dopo l'altre
una Rendita pensa che mio Padre non debba la scoperta del
Remedio sordine al suo proprio, e di niun modo a Lauro ne
a chi dessa altro si è il pericolo differente che ci sistema
che questo proprio Naturalmente si faccia temere. Imperocche la
Rabbia in Mia che Animali ciò che Leggi Rabici
Agenti e Putri Sopra l'Autunno erano capaci di Causare
Con Rabbia che Fu di più nel caso particolare di Leggi
del Negozio di Spirito di Vino di cui Lauro se ne Ser-
vii, e di cui mio Padre altresì Fu Fautore, se Rabbia
preso il Rimedio di cui si Tratta di Lauro.
Adagio ci dee confirmar ancora la mia Padre Imparzia-
lità di Giudizio che Egli non ha punto Male
di Lui ciò che riguarda un tal Rimedio Si è la Ragione
Con cui s'esprime Apertamente Virgilio nel suo Trattato del-
l'Autunno. Non ascriva di già Come a Lui Attribuisco
che egli sia un Rimedio Universale, egli Accadendo di ciò
che la sua esperienza Chimica e la sua osservazione
Quotidiana gli hanno appreso, Ave ancor egli una Specie
di Sotto Rimedio d'Autunno che Un tal punto Male
di Lui Come l'ordinario, che è meno emetico, e che
Purga quantità molto minore per Secessi, che pure che
Rarefaciendo e Digerendo Malattie che participano

Quand elle guérit les Scrofuleux recommande le Mercure
qu'il l'associe à l'Opium et à la Ciguë comme des plus grands Specifiques
de Sydenham, et dit avoir guéri plusieurs malades par ces remèdes
par la salive.

Hl. Digbi et la Lanaca nel seguente
Modo, medemo del S. della Vigeria
in medic. experimentat.
Rx. Nitri pulu. carbon. detonati, & per 2. horas
Δ. Sorbi calcinat. solvatur in ▽. filtretur, et ad
siccitatem evaporetur, et ignitatur ℘ 2. horas
Δ. Sorbi calcinationis quodcumque uiresca.
Huius nitri ℥. 2. ☉ pulu. ℥. 1 sicca, et Δ. agone
℘ 2. horas, deinde affunde massam in ▽ com.
& hec extrahet tinct. ex ☉. hec tinct. decantata
stet ℘ 1. m et postidie reperies R.m in fundo
decanta liquorem, et sicca pulverem —
Dosis huius parac. ad ℥. 5 ad ℈ i. que leniter
purgat.

Alia ex Vitro ♁ Lanacea
Konigh. 148. cum Sptr. ☿. extracta —
Pro magno hab. remedio

La preparation di le Mery
faite d Cuear ♄ d'Antim.
che non mi piace, e nel trattato del ♄°
& è fatta col sal tartari à umido, nel quale solue
l'Antimonio, e decantato il lissiuio lo lascia
in quiete, e precipita da se una polue quale lacca
asciuga, —

Glaub: Credo migliore quella di zirare dal ♄. col
nitro fissato con carboni la tinttura, doppo
poi uersato il Spir°. di Vino sopra la feccia
tinttura, ricauca la sost.ª ♀ᵃ. del ♄°. dalla detta
tinctura, e poi separa il Sp. di uino à secchezza.
e resta la polue rossa, che chiamas mineral
si dimanda — e Glaub. chiama Lanac. Vniuers.le
Resta di uedere il trattato di Monsù La
Ligerie — e quello del Abate Rosé, one si
dice scritta a minuto.

Lana — Il P. Lana fá pur esso la med.ma preparatione
ma non riuscira à fecco la tinttura —

Digby Pariter ęgation.ē ostend.ō ued Conigh. p. 145 — opt:
Conigh. ex Glaubero p. 144 — bona — sed est Emeticum —

Trouato il modo di fare il
Croco di Venere, e come
si deue preparare
anco cattiuo —

Preparat. del Kermes Minerale manda
tami in Lettera dal D.re Fedriani, estratta
da Lui da un foglio stampato a Parigi
da Mons. Legerie Chirurgo, quale non è
altro che con sotto d'Antimonio.

Si pesta l'Antimonio grossamente, e si separa
dalla polue sottile, si prende della grossa 4
e si ponga in oncie sedici Liquor di nitro
fisso, e si fa bollire assieme per lo spatio di
2. hore, e poi si feltra, e poi filtrato l'
humido che resta nelle due terze parti, che
nuouamente con l'altro che resta senza
filtrare si farà la seconda ebullitione ag
giungendoli onze 12. di nitro fisso et acqua
come si fece la prima uolta, filtrando
poscia le due terze parti, per la 3.a uolta
replicare l'ebullitione, mescolando al
3.o fisso terzo che non si feltrò onze 8
Liquor di nitro fisso, e quando sarà bo
llito due hore, quello che ui sarà rima
sto d'humido, si feltrarà bollente per
Carta al istessa modo, che si farà fatto
nel altra.

Queste tre decottioni feltrate si lascian
24. hore unite, e doppo questo tempo

Si formerà una polvere rozza, che precipiterà da se al fondo, e questa si dovrà raccogliere e dulcificare e seccare.
Sopra la Sud.a Polvere poni once quattro spir.o di vino acerbo, e questo reggli cherai 3. volte, e così sarà terminata

N.s Fedriani stima assai più il solfo aurato di terza preciptt.ne

Friderico Hoffman estende questo processo a p.g 290 nelle sue Observationi Chymiche—

Prende S.t Albaert di Claubero, il quale dice esser fatto di nitro fisso sciolto al aere al quale agiunge S.e due ℥ comune, e di Antimonio in polvere. Queste mater.i si devono cucinare in vase di terra per lo spatio di 2 hore doppo dovrassi con un cucchiar di legno cavar fuori della solutione Liquida, e chiara due terze parti— Io la feci estrarre—
Alla rimanenza agiunsi di S.t Albaert e ℥ 1 f.o V. di nuovo farai cucinare, e di

novo cava fuori le 2./6 parti, e mescola con
le prime.
All'ultima prendi 2. Liquor Alchaest & e
di q comune a fondi sopra la mat.rima
sta, e farai cucinare doppo separa il
Liquor chiaro intieram.
Queste solutioni in vaso di bocha larga
si lascierano per vario tempo al aere
aperto, e così a poco a poco cadera al
fondo una polue rossa, la quale conuien
esser perfettamente lauata, e edulcorata
e secha che sia se li accende sopra il
spirito ottimo di vino ☿ perfetionato

Le virtù sono alla pag. 291
La dose non deue eccedere 3. ouero 4
grani, e la ezebitca con qualche q. Caba
la mat. per tempo, per mouere il Sudore

Dice ancora che fa una ottima compa
gnia col cinnabro ☿., ō col Oro fulmi
nante, o col croco d'Oro.
In altro luoco auerte, che l'O. per le pre
parationi sia senza D.o ♀ altrimenti
gran mali di stomaco

Pone a f. 292 un altra preparat.ne che si fa dal regolo d'♁. medicinale, col aiuto del lixivio di calce viva e Sal di tartaro di gran virtu, e si separa molto più ♃ senz altra aggiunta, ma deuessi molto ben dulcificare.

e quì ancora pone molte virtù —

5. Decembre 1726 — Osservat.nem mia fù fatta quella pr.ma quì adietro scritta da Pigbi con parte .2. Nitro fino, e calcinato a crelluci ta, e una parte ♁. pulu.ti uniti, e pulverizat. assieme, e poi calcinat. lemore meschiando per un hora, e più — infine fatto fulgor fù 8.℧. in circa si gettò la materia in una pignatta nuova, e si andò con legno me schiando fin che si vidde l'acqua ben tinta si bevè la soluzione bollente per carta gial pazzo chiara, e gettata in cadino immediatamente precipitò la polue rossa si lavò un giorno a rigore si gettò di nuovo, e il ☿. si cauò dalla carta; e si lauò molte volte, e in ultimo si lecciò — alla polue secca si riunì lo Spirito 3. volte ed orze 6. ♁ si cauò polue campestre ma una non più —

Dose

Digbi nedà grani X. sino a XX
Mali francesi ne dano ogni 4 hore 3. grani
come si vede qui dietro ove è marginata
Ofman fa la dose 3. in 4. grani ogni mat-
tina il sudore — col Decoc-

Adì 20. Genaro
Si prese ℈i ℥ grossam. pesto ℈ 4 Liquor di D.
pesto — acqua ℔ 4. si fece cuocere, che restasse
meno della metà. Si feltrò,
Addosso la residenza di sopra si pose sopra
℈ 6 Liquor di D. e con acqua si fece bollire, che
restasse $\frac{2}{3}$. parti — e si feltrò
Sopra la residenza si replicò la terza ebull. con ℈ 4
così che in tutto come sopra.
queste 3. ebullit. lasciate in catino ℈ 24
hore deponsano la polvere quel dulcificai
seccai, sopra la quale accesi spir. di vino per
D. modo e feci evaporare. —
Se ne cavò — ℈ — ℨij

Onde fu più buona l'operatione à secco
di Digbi —